Anno 57 - Numero 220

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.

Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 15 Settembre 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura 3
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 [illegible] — Tasse gov. in più

I turchi non riconoscono il trattato di Sevres

Si domanda il seppellimento del trattato di Sevres

PARIGI, 14. — I giornali hanno da Costantinopoli: *Nei circoli competenti nazionali si ritiene che il trattato di Sevres non può servire di base alle deliberazioni della conferenza che sarà incaricata di preparare il regolamento generale tra l'Europa e la Turchia perchè questa ultima non lo ha accettato e per conseguenza non lo vorrà riconoscere. Nei circoli politici si reputa che è assolutamente necessario per arrivare ad un risultato rapido e favorevole di eliminare completamente il trattato di Sevres dal programma della conferenza e di assicurare che i plenipotenziari turchi parteciperanno anche alla conferenza preliminare ed a quella definitiva in cui saranno fissate le condizioni di pace in Oriente.*

Mustafà Kemal a Smirne col grosso dell'esercito

SMIRNE, 13. — La calma è completamente ristabilita in città. Le autorità turche hanno preso le misure necessarie per il ritorno alle loro case dei profughi concentrati nei dintorni di Smirne. La linea ferroviaria tra Usciak è in via di riattamento. La parte dell'esercito greco che tentava di resistere nella penisola di Tchesme si è arresa ai turchi. Il grosso dell'esercito Kemalista è arrivato nella città di Smirne e alla sua testa si trova il generalissimo Mustafà Kemal.

I kemalisti accettano una proposta inglese

LONDRA, 14. — Telegrafano da Costantinopoli al «Daily Telegraph»: Circa il passo fatto dagli alti Commissari presso il rappresentante kemalista relativamente al rispetto della zona neutra, che il governo di Angora ne è stato informato telegraficamente e che esso ha risposto che la zona non è neutra ma da esso desidera che la zona stessa venga occupata da truppe miste alleate e turche.

Spaventoso incendio a Smirne
I quartieri greco ed armeno distrutti

SMIRNE, 13. — Un incendio spaventoso ha distrutto i quartieri greco e armeno e si propaga verso gli altri quartieri. Il panico è indescrivibile. La popolazione si adopera a trarre in salvo i nostri connazionali. Si sta provvedendo al concentramento a Smirne di piroscafi destinati a ricevere la popolazione della colonia italiana.

Preoccupazioni per i profughi

ATENE, 13. — Continuano ad arrivare giornalmente al Pireo nelle isole della Tracia e in altre parti del regno i profughi dell'Asia Minore. Il loro ricovero ed il loro mantenimento causano al governo gravi preoccupazioni. La stampa unanime sostiene che dopo lo sgombero dell'Asia Minore la Grecia dovrà prendere tutte le disposizioni per difendere la Tracia fino all'estremo.

Un reggimento inglese
IN VIAGGIO PER IL BOSFORO

MALTA, 14. — Il contrammiraglio inglese Kelly e il suo Stato Maggiore sono partiti per Costantinopoli a bordo dell'incrociatore «Centauro». Il reggimento di Sussek si imbarca anch'esso oggi; ed altri contingenti si tengono pronti a partire.

Per la conferenza di Venezia

LONDRA, 14. — Una nota ufficiosa informa che i gabinetti di Roma di Parigi e di Londra si sarebbero messi d'accordo sulla necessità di iniziare una procedura rapida circa la conferenza di Venezia sulla questione del vicino oriente.

Incendio all'arsenale di Pola
Vasto incendio anche a Rovigno

POLA, 14. — Verso le 13.30 si è sviluppato un violentissimo incendio nell'Arsenale della piazza militare di Pola. Fiamme altissime avvolsero in un baleno l'officina principale e quella dei carpentieri, levandosi al cielo con bagliori sinistri.

Due colpi di cannone allarmarono la popolazione che, in preda a vivissimo panico, si è riversata sulle vie.

Le due officine sono andate completamente distrutte. E' impossibile valutare i danni che ad ogni modo ascenderanno a parecchi milioni. I pompieri proseguono nell'opera di spegnimento.

Il pericolo che lo incendio si propagasse alle altre officine e agli adiacenti cantieri allo scoglio Olivi, è stato scongiurato.

ROVIGNO, 14 — Questa notte nella manifattura tabacchi si è sviluppato un incendio che ha preso vaste proporzioni.

Questi ed altri incendi registrati dalla cronaca degli ultimi tempi ci richiamano a quanto l'organo comunista di Torino e confratelli del genere hanno scritto riferendosi a vendette e rappresaglie contro i fascisti.

Il viaggio dei nostri Sovrani
A BRUXELLES

ROMA, 14 (notte per telefono) — Il «Messaggero» dice che il viaggio dei Sovrani d'Italia a Bruxelles in restituzione della visita dei Sovrani del Belgio sarebbe stato definitivamente fissato per la prima quindicina del prossimo ottobre.

Brevi licenze per esami
AGLI ALLIEVI UFFICIALI

ROMA, 14. — Per non pregiudicare gli studi dei giovani testè giunti alle armi come allievi ufficiali di complemento il ministro della guerra on. Soleri ha stabilito che siano loro concessi brevi licenze per il tempo indispensabile a sostenere gli esami nella prossima sessione autunnale. In questo senso saranno impartite disposizioni alle autorità militari interessate.

Un deputato socialista favorevole
al collegio uninominale

ROMA, 14. — Vari giornali hanno approfittato delle vacanze parlamentari per saggiare gli umori di alcuni uomini politici, di fronte alla questione della riforma elettorale che ormai è considerata come necessaria.

Ognuno, e ciò è sintomatico, è favorevole a conservare la legge così come è ed è anche sintomatico che il numero dei proporzionalisti è diminuito. Anche fra i parlamentari dei due gruppi socialista e popolare, che sono i più teneri fautori della proporzionale incominciano le resipiscenze. Ecco, ad esempio cosa risponde il deputato Zaniboni al «referendum» sulla riforma elettorale:

«Sono per il collegio uninominale. Difetto gravissimo della proporzionale è la negazione del valore individuale, facilmente controllabile, dando soverchia preponderanza al coefficiente politico non controllabile nei candidati.

La pratica ha dimostrato che non è sufficiente; la proporzionale è ottima in teoria, in pratica è detestabile.

L'on. Zaniboni, poi, nel caso che la proporzionale debba rimanere col relativo scrutinio di lista suggerisce:

«Circoscrizione più limitata che sia possibile. Il deputato che lavora — egli dice — ha desiderio a parte ogni considerazione di basso conio, che il lavoro che esplica sia sentito e ciò lo sarà tanto maggiormente quanto più piccolo sarà l'ambiente a favore del quale deve agire.

I bagoloni, quelli che hanno poca voglia o capacità di fare, saranno sempre, infine, favorevoli al collegio larghissimo».

Gli acquisti del Re
ALLA MOSTRA DI VENEZIA

VENEZIA, 14. — La direzione della 13.a Esposizione internazionale d'arte comunica:

S. M. il Re che già onorò della sua augusta visita l'esposizione di Venezia, si è compiaciuto ora, mantenendo una nobile generosa consuetudine, di accrescerne l'alto significato con i seguenti acquisti d'opere d'arte: Ferruccio Scattola (Italia) «Una processione a Bergamo», quadro ad olio — Orazio Pigato (Italia) «Mattino d'inverno» quadro ad olio — Teodoro Wolf Ferrari (Italia) «Il Grappa», quadro ad olio — Rocco Lentini (Italia) «Barche da pesca siciliane» quadro ad olio — Angelo Maria Repet (Italia) «Sera d'estate tempera» — Adolfo Wildt (Italia) «Testa di bambino» in marmo — Giovanni De Martin (Italia) «Sprovveduta» bronzo — Emile Bernard (Francia) «Natura morta» quadro ad olio — Armand Rassenfosse (Belgio) «La lettrice» quadro ad olio — Jose Benliure (Spagna) «Casa d'operaio valenzano» quadro ad olio — Mariano Fortuny (Spagna) «L'amatore delle piante» acquaforte — M. Bauer (Olanda) «Mosua di Cirene» acquaforte — Philiph Zileken (Olanda) «Riviera francese» due acqueforti — Pierre Besrodny (Russia) «Autunno» quadro ad olio — Joseph Pennel (Sud America) «Dall'alto delle fornaci» litografia — Pio Collavino (Argentina) «Elevatori di grano» quadro ad olio — Cupertini del Campo (Argentina) «Il giardino degli aranci» quadro ad olio — Bela Wrba (Germania) «Il maestro Riccardo Strauss» acquaforte — Edgard Schaine (Armenia) «La Roche Posay» acquaforte — Edgarde Chabine (Armenia) «Confiance» acquaforte.

In particolare modo il sovrano per poi attestare la sua alta simpatia a Venezia ha voluto che cinque delle opere acquistate e precisamente i quadri di Jose Benliure, Pio Collavino, e Armand Rassenfosse, la scultura di George Wrba e l'acquaforte di Max Liebermann siano destinate alla galleria internazionale di arte moderna cittadina.

Le relazioni con l'Oriente al congresso di Trieste
Per la conferenza di Venezia

TRIESTE, 14. — Alle ore 15.30 di ieri sono continuati i lavori del Congresso italo - orientale nell'aula magna dell'istituto superiore di commercio.

Il prof. comm. Asquini, che di questo Istituto è direttore, ha portato il saluto del Corpo accademico ai congressisti.

Dopo brevi parole del comm. Fusinato, che presiedeva in rappresentanza del conte Volpi, ha parlato il commissario generale del Congresso, Vittorio Fresco sulla tutela degli interessi italiani e la pace in Oriente. L'oratore ha detto che per quanto il Congresso abbia carattere economico non è possibile che esso si disinteressi della situazione politica orientale e delle ripercussioni che il perdurare del conflitto greco-turco ha nei traffici e sui commerci italiani. L'oratore ha detto fra altro, che se gli interessi italiani richiedono che la conferenza sia sollecitamente convocata, l'Italia deve insistere con tutta la energia perchè la si tenga al più presto e vi partecipino gli altri Stati, alleati e belligeranti per ottenere uno svolgimento proficuo dei traffici e dei commerci.

L'Italia, mentre mantiene di fronte ai belligeranti la sua posizione di osservatrice, deve tutelare con ogni impegno i suoi vitali interessi nel Mediterraneo orientale. Il discorso Fresco è vivamente applaudito.

Quindi vengono iniziati i lavori delle sezioni. Alla sezione per il levante parlano sulla politica commerciale in Oriente il comm. Ragioni, il dottor Lattes, il dottor Perlmuter, l'avv. Sullam. Sulla resurrezione politica ed economica della Russia ha parlato il signor Marco Mazzi.

Alla sezione balcanica, dopo un discorso del prof. Luzzatto, l'on. Dudan ed il gr. uff. Pellegrini hanno proposto che sia raccomandata la tutela dei beni degli italiani nei Balcani, beni che ammontano ad oltre seicento milioni di lire. E stata poi letta la relazione di Oscar Randi sulla intensificazione dei traffici con la Iugoslavia. Infine hanno parlato il signor Perlmuter sulla emigtrazione orientale e Mediterraneo ed il signor Sade Effendi Ibraim sullo sfruttamento delle industrie tessili in Egitto e sugli agenti commerciali in Egitto.

Alla Sezione Europa Orientale e Russia, presieduta dall'on. Suvich, ha parlato l'avv. Venturi sui rapporti tra l'Italia e la Polonia.

Il Congresso della stampa
A TRIESTE

TRIESTE, 14 (notte per telefono) — Ricevuti dalla presidenza della associazione della Stampa della Venezia Giulia sono giunti quasi tutti i componenti del 7. congresso Nazionale della Stampa che si inizierà domani e a cui parteciperanno i rappresentanti di oltre 20 associazioni federate.

Fra gli arrivati sono le più spiccate personalità del mondo giornalistico. E' arrivato anche il Sottosegretario della agricoltura, on. Congiu.

L'accordo fra Praga e Roma
sul piano di concorso all'Austria

VIENNA 13. — Parlando alla commissione degli esteri il cancelliere Seipel ha rilevato con quanto interessamento il consiglio della Società delle Nazioni si occupa del problema austriaco. Il risultato più importante che Siepel ha ottenuto a Ginevra — dice il «Correspondenz Bureau» — è stato di decidere alcune potenze di agire se sarà necessario formando un piccolo gruppo che non escluderà nessuno, ma che esigerà da tutti che, con la loro adesione, forniscano le garanzie di stato necessarie atte ad impegnare i banchieri dei rispettivi paesi ad accordare crediti. La Ceco Slovacchia che in questa questione rappresenta anche la Jugoslavia e l'Italia hanno preso per prime questa decisione. Quando la discussione in seno al comitato per la questione austriaca nominato dall'assemblea della Società delle Nazioni sarà sufficientemente avanzata l'Austria dovrà porre alle diverse potenze la questione concreta, se ed in quale misura esse vorranno obbligarsi verso l'Austria. In seguito le potenze che vorranno partecipare alla azione in favore dell'Austria dovranno riunirsi per concludere trattati con l'Austria.

La relatività del controllo straniero
sulle finanze austriache

VIENNA, 13. — La commissione degli affari esteri dopo avere ascoltato il Cancelliere Seipel sulle conversazioni da lui avute a Ginevra col consiglio della società delle nazioni, ha votato una mozione dichiarante essere indispensabile che le condizioni stabilite da mons. Seipel relativamente all'ammissibilità del controllo finanziario internazionale sull'Austria siano strettamente osservate e che detto controllo si limiti alla osservanza delle clausole contenute nei trattati che saranno conclusi in occasione della concessione dei soccorsi all'Austria dai paesi esteri. La commissione ha poi espresso la sua fiducia nell'opera del cancelliere Seipel.

La questione scabrosa delle minoranze
rinviata ad una sottocommissione

GINEVRA, 13. La commissione politica ha continuato oggi l'esame della questione delle minoranze. La discussione si è svolta specialmente sulla proposta Murray relativa all'invio di delegati permanenti della società delle nazioni presso gli stati composti di popolazione mista per proteggervi le minoranze.

E' intervenuto nella discussione anche il senatore Scialoia il quale ha insistito sulle osservazioni fatte ieri, facendo inoltre rilevare che data la delicatezza della questione occorre procedere ad un accurato esame preliminare della proposta secondo i vari casi che possono presentarsi.

Dopo varie osservazioni di altri oratori e dopo constatata la unanimità di opinioni esistente circa alcuni punti della proposta Murray questi punti sono stati definitivamente approvati, mentre per altri punti politicamente più importanti e cioè per quelli relativi alla nomina di delegati permanenti ed alla giurisdizione per l'esame dei conflitti si è convenuto dopo maggiori chiarimenti di rinviare la loro definitiva formulazione ad una speciale sottocommissione. Di tale sottocommissione fanno parte oltre l'on. Scialoia i delegati Fisher inglese, Motta svizzero, Nincich iugoslavo, Askenazy polacco, Radeff bulgaro.

La commissione politica dell'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato le tre proposte seguenti:

1. La Commissione ritiene che il miglior mezzo perchè vengano attivate le relazioni tra i vari governi e le minoranze nazionali poste sotto la sovranità loro è che la Società abbia coi governi comunicazioni ufficiose e cordiali. Il consiglio della Società potrebbe chiedere a questo scopo che venga messo a loro disposizione un personale più numeroso.

2. La commissione insiste sul dovere che incombe alle minoranze di mantenere buoni rapporti coi cittadini della nazione.

3. La commissione esprime il parere che gli stati non sono legati di fronte alla Società da alcun obbligo legale nei riguardi delle minoranze.

Le altre due proposte erano state presentate all'esame della commissione politica, ma poichè esse avevano fatto sorgere delle difficoltà, come è detto più in alto, sono state respinte dall'ordine del giorno.

Anche la questione più scabrosa del trattato di mutua garanzia
fu rinviato ad una commissione

GINEVRA, 13. — La commissione del disarmo della società delle nazioni ha proseguito questa mattina i suoi lavori. Il signor Iougenel ha insistito perchè il consiglio facesse pervenire immediatamente ai diversi governi le proposte della commissione mista per poter avere i loro pareri sul trattato di mutua garanzia, mentre sir Robert Cecil ha domandato che lo studio di questo trattato fosse proseguito fino alla prossima assemblea per poter preparare il progetto di trattato definitivo. Infine su domanda di Robert Cecil e con il consenso di Iouvenel le due proposte sono state fuse in una sola ed è stato deciso di invitare il consiglio della società di incaricare da una parte la commissione temporanea di studio mista di preparare un progetto di trattato di natura da rendere effettiva la proposta relativa ad un trattato mutuo di garanzia e dall'altra di sottomettere ai governi le proposte della commissione temporanea mista per sapere a quali condizioni essi accetterebbero il trattato di garanzia mutua.

Il maresciallo Pilsudski a Bucarest

VARSAVIA, 14. — Durante il nuovo viaggio verso la Romania il capo dello stato maresciallo Pilsudski, ha ricevuto calorose accoglienze a Leopoli, a Stanislaw, a Kolomea e a Sniatyn nella Galizia Orientale. Il capo dello stato è giunto ieri sera a tarda ora a Grigori Chikaveda, stazione di frontiera romena dove è stato ossequiato dall'aiutante di campo del Re Ferdinando, dal generale Petala e dai rappresentanti dei ministri rumeni degli esteri, dell'interno e delle ferrovie.

Il ministro di Polonia a Bucarest, Skrzynski, ha presentato le autorità al maresciallo Pilsudski, il quale ha quindi passato in rivista la compagnia d'onore schierata nell'interno della stazione, mentre la musica suonava l'inno polacco e numerosa folla acclamava con entusiasmo.

Un altro versamento della Germania

BERLINO, 13. — Il governo tedesco ha comunicato ai governi inglese e francese che, grazie all'interessamento della Reichs Bank potrà effettuare il 18 corrente un ulteriore versamento di 500,000 lire sterline in acconto sulla scadenza del 15 agosto. Il rimanente della somma sarà versato non appena le circostanze lo permetteranno.

Un giornale di Belgrado per l'accordo
immediato con l'Italia

MILANO, 14. — Mandano da Zagaria alla «Sera»:

La «Tribuna», quotidiano radicale di Belgrado, porta oggi un lungo articolo nel quale sostiene la necessità di un immediato accordo con l'Italia, affermando che l'attuale tensione di rapporti fra i due Stati causa gravi danni alla Iugoslavia.

La parte più interessante dell'articolo è la seguente:

«Avevamo pubblicato ieri, che anche le ultime difficoltà con l'Italia erano superate e che l'accordo era stato raggiunto, però subito dopo ci fu comunicato che questa notizia era inesatta.

«Per quanto possa parere noioso per i nostri circoli nazionalisti apati ci noi approfittiamo di questa circostanza per far notare che il mancato accordo con l'Italia non contrasta soltanto con i principi fondamentali di buon vicinato con gli Stati confinanti, ma anche, considerando e calcolando bene la difficile situazione estera del nostro paese, contrasta con il nostro interesse che esige e ci costringe a raggiungere l'accordo pieno e durevole con l'Italia al più presto **anche a prezzo delle ultime concessioni.**

«Non è possibile descrivere i danni enormi che la politica avversa dell'Italia ci reca e bisogna essere completamente digiuni non soltanto di politica estera ma anche interna, come lo sono spesso i nostri clubs politici, per continuare a rimanere inerti e coperti dal nazionalismo irresponsabile e a buon mercato».

Il giornale poi conclude invitando il Governo a por fine ad uno stato di cose diventato insopportabile, assumendosi tutta la responsabilità di un atto che sarà forse momentaneamente impopolare ma che sarà destinato a recare vantaggi inestimabili al paese.

Il ministro della guerra impazzito?

Le dichiarazioni fatte dal ministro degli interni Timotievic ad un redattore del «Beogradskki Dnevnik circa i piani dello stato maggiore dell'esercito S.H.S. nella eventualità di una guerra con l'Italia, hanno prodotto nella opinione pubblica iugoslava sensazione e stupore.

Infatti il ministro Timotievic che attualmente sostituisce il capo del governo Pasic avrebbe dichiarato con un sorriso ottimista e compiacente che la Iugoslavia non deve difendere il proprio paese sulla linea di confine.

Il ministro, dopo questa dichiarazione strategica, ha filosoficamente soggiunto:

«Dio che ha protetto la piccola Serbia proteggerà anche la grande e forte Iugoslavia. E noi daremo alla Patria i nostri figli perchè si sacrifichino e vincano». Questa ultima frase il ministro l'avrebbe pronunciata con un sorriso trionfale.

Tutta la stampa S.H.S. riprova la intervista del Timotievic e la definisce come una «gaffe» madornale che dovrà essere senza dubbio biasimata da Pasic attualmente a Manriebad, e bad e da Nincic che trovasi a Ginevra. Anzi la «Tribuna» di Belgrado aggiunge:

«Lo stato maggiore dell'esercito avrebbe di certo fatto arrestare il sig. Timotevic se questi non fosse ministro. Infatti egli ha dimenticato semplicemente di essere il sostituto del capo del Governo ed invece di ritenersi un intervistato ha creduto di essere al mercato fra i contadini di una osteria e di fare un po' di politica fra un bicchierino e l'altro di acquavite. Oppure può darsi che il ministro sia impazzito».

Il Campionato internazionale al poligono della Cagnola
Finora gli iscritti sono 800

MILANO, 14. — Prosegue al poligono della Cagnola lo svolgersi dei tiri per il campionato internazionale di fucile e di pistola. I tiratori continuano ad affluire numerosissimi. Ne sono già presenti circa 800. Delle squadre italiane è specialmente numerosa la rappresentanza della provincia di Roma.

Le squadre estere sono le più notevoli. La squadra svizzera con 97 iscritti; quella francese con più di venti e quella americana con 16 tiratori fra cui il signor Stoker che vinse lo scorso anno a Lione il campionato di carabina. Sono presenti allo svolgersi delle gare il capo divisione per l'educazione fisica e molte altre personalità.

MILANO, 14. — Ecco i primi risultati delle gare nazionali di tiro a segno:

Categoria quarta. Criterium nazionale campionato individuale Juniores società concorrenti 50: 1. Fiocchi Pietro di Lecco punti 129 — 2. Boscaroli Ernesto di Merano punti 129 — 3. Olivieri Gastone di Roma punti 126.

Categoria quinta. Serie limitate Juniores. 1. De Ferri Alberto di Castellamare Adriatico punti 214 — 2. Giovanelli Giuseppe di Iseo punti 213 — 3. Del Cogliano Raffaele di Benevento punti 213.

Categoria settima. Umberto I. 1. Taller Ludovico di Merano — 2. Calbucci Alvaro di Mercato Saraceno punti 70 — 3. Del Cogliano Raffaele di Benevento punti 69.

Categoria nona. Unione Italiana di tiro a segno — 1 Veradi Vincenzo di Merano Po punti 133 — 2. Festa Carlo di Napoli punti 123 — 3. Zacconi di Vergate punti 132.

Categoria decima. Fortuna. 1. Zitelli Nicola di Rocca di Papa punti 4.25 — 2. Minuto Benedetto di Savona punti 3.25 — 3. Capri Ferdinando di Marino punti 2.25.

Categoria decima. Dante Alighieri. Fortuna. 1. Martello Bonaventura di Marino punti 120 — 2. Marinelli Giuseppe di Brescia punti 118 — 3. Vittorinatti Pasquale di Torino punti 116.

Sistemare Fiume

Il problema appassionante di Fiume è stato troppe volte esaminato su queste colonne per pensare di voler insistere ancora nello elenco dei fattori i quali hanno fin qui determinate tutte quelle difficoltà che si sono frapposte ad un'equa e giusta soluzione del problema stesso. Ma poichè la inerzia congenita di quanti si sono interessati di Fiume avendone a carico il necessario lavoro di sistemazione sembra quasi voler dimostrare che per la piccola città non c'è via di scampo, non avendo ancora nè essa ne i suoi protettori imposto un qualsiasi concreto programma di azione occorre tornare sull'argomento specialmente oggi che il ministro plenipotenziario a Fiume comm. Castelli è dovuto nuovamente scendere a Roma per prospettare ancora una volta la gravità della situazione e la urgenza di spiegare comunque sulla città del Quarnaro quella attività che a noi ha fatto sempre difetto. Anche i rappresentanti di Fiume si trovano oggi a Roma per sostenere questo punto di vista e cioè richiamare il governo all'adempimento risoluto degli impegni altre volte assunti verso la loro città ed così fermamente intendono, com'è naturale, che ad una conclusione si giunga: conclusione purchessia, ma immediata, ma necessaria a farla finita con l'esercizio ormai vieto della retorica e delle fanfaronate, buone soltanto a generare illusioni, il cui tramonto è poi sempre più difficile a sopportarsi.

I fiumani, dunque, che tanto hanno lottato e penato per tornare ad essere gente d'Italia e tanto hanno pagato di persona per il raggiungimento di questa aspirazione, chiedono all'Italia quel soccorso che essa non ha per esempio negato recentemente neanche all'Austria: chiedono i mezzi, cioè i denari che occorrono a Fiume per salvarla dal disastro e dal fallimento, l'uno e l'altro generali, vale a dire politico, morale, economico, industriale, finanziario. Questi mezzi ripetutamente promessi a parole, in atto sono stati sempre negati a Fiume, tranne per quel che riguarda il contributo mensile che l'Italia offre alla città per far fronte a inevitabili spese burocratiche ed amministrative dei suoi organismi statali e comunali. E questo non basta, com'è evidente giacchè i fiumani stessi non possono vivere eternamente di elemosine possono e debbono al contrario, vivere del proprio lavoro, ricostituendo almeno in parte quella ricchezza che il lungo travaglio e la lotta sostenuta negli anni del dopo guerra hanno completamente distrutto.

Se c'è un riflesso interesse italiano stra noi abbiamo sempre manifestato prima ancora che [illegible] austriaca si acuisse, che c'è un reale interesse il Fiume, la quale è, inoltre, terra italiana abitata da italiani.

Ora i fiumani, scesi per l'ennesima volta a Roma, domandano di essere posti in grado di iniziare quest'opera di salvezza, la quale gioverà tanto a Fiume che all'Italia: domandano cioè d'urgenza, quei provvedimenti d'ordine economico e finanziario che sono già a conoscenza di tutti (e che tutti i governi succedutisi dall'armistizio ad oggi hanno approvati sulla carta) ch'essi non potrebbero ottenere che dall'Italia a meno di doversi ridurre a vendere anima e corpo ad un altro paese straniero, avverso politicamente e, quindi, concorrente e avverso in linea economica, all'Italia.

Sappiamo che ai ministri competenti Fiume presenterà oggi, ripetendosi monotonamente, una memoria sulle più urgenti necessità; sappiamo anche che, se le provvidenze richieste saranno ancor dilazionate, gravi disordini potrebbero scoppiare a Fiume e non a Fiume soltanto. E' di ieri, infatti, l'ammonimento che l'on. Mussolini rivolgeva, sul «Popolo d'Italia» al nostro Governo, con l'esposizione lucidissima della situazione di Fiume. Riservandoci di parlare, a nostra volta, dei capitoli, che compongono la memoria suddetta (non c'è ombra di esagerazione nelle richieste fiumane) diciamo ancora una volta che è interesse immediato dell'Italia sistemare Fiume. Il che abbiamo già dimostrato e documentato.

Il padiglione del turismo

ALLA FIERA CAMPIONARIA

TRIESTE, 14. — Quasi al centro dei fabbricati componenti la Fiera, in un vasto e luminoso ambiente sorge il padiglione del turismo e dei viaggi che ha tra i suoi scopi quello di offrire ai visitatori della fiera una grande mostra di tutta quella rete di opere, di bellezze e di istituzioni che formano un complesso industriale e culturale che va sotto il nome di turismo. Il padiglione è sotto il patronato e la sovraintendenza dell' Ente Nazionale per le industrie turistiche che con un non lieve sacrifizio finanziario ne ha assicurata una completa riuscità mercè una meticolosa e razionale organizzazione come ha saputo fare in tante altre occasioni a New York, a Monaco, a Rio-de-Janeiro a Liona ecc.

La «Mostra collettiva del turismo» è composta dalle seguenti sezioni: «Mostra» dell' ENIT delle Ferrovie dello Stato del Touring Club Italiano» — «Pro Loco» e Associazioni turistiche — Ferrovie d' interesse turistico e servizi automobilistici — Compagnie di navigazione marittima e lacuale — Stazioni climatiche e invernali — Stabilimenti di cura e stazioni idrominerali — Stazioni balneari marine — Centri di villeggiatura — Città d'arte e mostra collettiva di alberghi nelle grandi città — Società alberghiere.

Tutta la parete di fondo del grande padiglione è occupata, poi, dalla mostra del Garda organizzata sapientemente dall'ENIT. La mostra è composta di quadri originali del pittore Cressini e di una splendida serie di riproduzioni fotografiche raffiguranti tutti i paesi bagnati dalle acque del Garda.

Segue la mostra del Garda quella della Venezia Tridentina e quella delle pubblicazioni turistiche dell' ENIT delle Ferrovie dello Stato, del Ministero delle Finanze (R. Terme di Salsomaggiore) e del Touring Club: Quindi, sul lato destro del padiglione vengono le mostre degli enti turistici e delle stazioni di cura delle vecchie provincie.

I rappresentanti dell' ENIT hanno spiegato buona parte della loro attività per organizzare una mostra collettiva «ENIT» «Ferrovie dello Stato» «Sitmar» che è pienamente riuscita. Nel centro del padiglione le nostre principali società di navigazione hanno organizzata una splendida esposizione dominata da una grande carta dioramica delle comunicazioni mondiali, che rappresenta una delle curiosità e delle attrattive maggiori della fiera.

Nel centro dell' esposizione spiccano tra le più importanti esposizioni quella della Società Alpina delle Giulie e quella delle Grotte di Adelsberg in Postumia che per la varietà singolare e la bellezza del materiale esposto attira in maniera specialissima la attenzione del visitatore.

Alla mostra di Aquileja è stato dedicato un apposito chiosco e ai lati di questo, sempre sulla parete di sinistra del padiglione, sono raggruppate le stazioni climatiche, e i centri turistici della Venezia Giulia. Questa mostra è stata allestita dall'ufficio di Belle Arti e Monumenti del Commissariato generale civile con il concorso e l'appoggio dell'ENIT.

Nel padiglione del turismo sempre a cura dell'ENIT è stato istituito uno speciale ufficio di viaggio e turismo che oltre a vendere i biglietti ferroviari e dare informazioni sui viaggi e soggiorni in Italia si occupa anche della distribuzione di un interessante e scelto materiale di propaganda e di reclame.

In questo padiglione, sorto dalla collaborazione dei migliori enti turistici, il pubblico della Fiera di Trieste può avere una idea molto chiara di quello che è l' Italia nuova e di quello che è stata l'antica dal punto di vista turistico. Quale infinita divisione di bellezza si apre alla fantasia del visitatore! egli può cogliere la riproduzione delle navi, nei prodotti delle piccole industrie, nelle fotografie e nelle piante di alberghi, tutta la vigorosa, varia e molteplice attività nostra: da Trieste alla «Superba», da Aquileia romana alle Grotte di Postumia: dal Golfo di Fiume alle concezioni cristalline scavate nelle viscere del Carso, è tutta una infinita varietà di bellezze, di attrattive e di emozioni.

Purtroppo bisogna riconoscere che questa mostra che doveva interessare in maniera straordinaria gli albergatori, non è stata invece da una parte di essi nè capita nè assecondata come realmente si conveniva. E ciò è tanto più doloroso constatare in quanto che da una perfetta coesione della classe alberghiera in questa mostra ne sarebbero usciti risultati più lusinghieri e tangibili in pro del movimento turistico ed alberghiero.

Rendiamo dunque grazie e onori agli infaticabili ideatori e organizzatori di questo padiglione turistico: esaltiamo ancora una volta la Direzione Generale dell'ENIT, che si è messa alla testa di una grande iniziativa esplicando tutta la sua attività e la migliore propaganda per far conoscere a chi viene da terra straniera di quali tesori di arte e di bellezza la nostra sia doviziosa; e quello che ha grande importanza sul forestiero, quale meraviglioso sviluppo abbia raggiunto in Italia l'industria turistica e alberghiera.

La propaganda turistica intesa in questo senso è certamente una delle forme più simpatiche, più suggestive e più efficaci della propaganda nazionale.

In tema di cooperazione

Si va asserendo che le cooperative sono la piovra dello stato e c'è chi le incolpa addirittura di inettitudine e servanti a speculazione di pochi. — Però un rimedio non si è cercato di affacciarlo. Solo inchieste inutili.

Non è più possibile rifiutarsi di concedere ai lavoratori che facciano magari in «corpora vili» l'esperienza palpitante, viva, profonda dell'esercizio di un tale diritto con le grandi responsabilità ad esso connesse, facendosi capitalizzatori delle eccedenze di produzione sul lavoro quotidiano che si conteggiano oltre il minimum necessario ai bisogni individuali che rappresentano il consumo.

La cooperazione in Italia ha preso in questi ultimi tempi una eccezionale diffusione in tutti i ceti, proletari, medi borghesi: borghesi s'intende nel senso di una borghesia che, con operosità fruttuosa sta fra il lavoratore e il plutocrate facendo pulsare il congegno economico della produzione. Si deve assolutamente rivolgersi verso il fattore «lavoro» che, costituendo la forza prima della vita collettiva, solo potrebbe portarci a una meta di relativo benessere generale considerando come il nostro paese per la purtroppo deficente produzione sarebbe in vera rovina, tributario come è dell'estero, dei primi elementi: grano, carbone e ferro i veri alimentatori del motore umano e meccanico.

Vi sono in Italia, come espressione realistica, cooperative di varie specie e vi è la vera cooperazione, manca una qualsiasi coordinazione, e mancano i rapporti d'interferenza e d'interdipendenza che dovrebbero far muovere con efficace sollecito ritmo tutto l'organismo.

Ora, a capo di tutte le cooperative, tutte, perchè la cooperazione non ha un brevetto politico, ma uno scopo uniforme di lavoro, produzine, acquisto e consumo, dovrebbe dominare un Ministero che in Italia avrebbe un compito immediato nel campo degli approvvigionamenti e consumi in cui occorre porsi con fermezza e coraggio per finirla con tutte le forme di speculazione rapace e delittuosa, in danno dei consumatori.

E' evidente che qualcuno minaccierà, tuonerà, ma sarà una procella passeggera. L'ambiente è maturo e momento migliore di questo per agire a fondo; l'offensiva durerà pochi mesi e in breve il progetto avrà una esecutività reale e sentita.

Gli impiegati e operai dovranno essere carne, ossa, sangue della macchina cooperativa, non burocratici inutili e invadenti, ma fattori produttivi che agiscono come fibre nervose nel corpo cooperativo nazionale. L'esperimento pratico che da oltre un trentennio si coltiva privatamente in Italia ha dato agio di constatare come coloro i quali lavorano nelle cooperative si sentano un po' responsabili verso se stessi del proprio lavoro, perchè tale ambiente non fa sentire il padrone; ma chi vi agisce sente che dalla negligenza o deficenza del proprio lavoro deriva un disagio che si ripercuote sul proprio diretto interesse individuale, è in poche parole un danno collettivo che si risolve in un danno personale ben compreso.

L'abolizione dell'intermediario, la lotta contro lo speculatore, la limitazione del margine di utile oltre il necessario per le spese di copertura di pretto carattere amministrativo; ecco il sano programma della cooperazione a larghi e solide basi accentrata ad un unico organo dirigente e diretto da un fascio di uomini, decisi e fattivi cui sarà documento eloquente il passato.

Sarebbe puerile negare che la cooperazione non sia nata da un concetto di fondamentale giustizia sociale.

E' necessario organizzare gli organizzati. Provvedere tecnici, allenarne i fautori e dare alla organizzazione cooperativa una specialità definita e unità. Questa collaborazione civile in cui tutti saremmo interessati a produrre il benessere della comunità metterà freno all'inasprimento del costo della vita, impedendo le deprecate agitazioni economiche, e ne vedremo tanto più sensibile l'esito e la soddisfazione (specie nelle cooperative proletarie) che verrà dalla distribuzione dell'utile prodotto dal comune lavoro a coloro che realmente hanno lavorato per produrlo.

Il momento è indubbio tale da indurre gli uomini di pensiero e di azione a volgere il timone verso la soluzione di uno dei più grandi e vitali problemi che si presenta ogni giorno sempre più urgente.

Gino Botti

S. Giovanni di Manzano 10 - 9 - 1922

Da NIMIS

L'asta del nuovo ponte sul Torre. — Ci scrivono 13: Ieri presso questo Municipio dinanzi al Sindaco assistito dal cav. Zoz segretario e dall'ingegnere Sergio Petz seguì l'asta per lo appalto del nuovo ponte sul Torre.

Delle 15 imprese e Cooperative state invitate alla importante gara si presentarono ben 12. Restò deliberataria la impresa Cendoni del Juogo. Il rappresentante del Sindacato Combattenti di Udine sollevò opposizione relativamente ai documenti del deliberatario.

La posa della prima pietra della grande opera verrà fatta possibilmente entro il mese.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 14. — (Cambio). Francia 180.15 — Svizzera 445 — Londra 105.10 — New York 23. e tre quarti — Germania 1.55 — Vienna 0.03.

Cronaca delle Provincie

Il porto di Nogaro

L'argomento di questo porto del Friuli, destinato a grande avvenire, è così interessante che conviene tener lo desto.

Il progetto di utilizzazione del Corno, per una navigazione che comporti un traffico annuo di 100.000 tonnellate al porto di Nogaro è quasi completo ed è opera di uno dei migliori ingegneri del Sindacato Italiano Costruzioni Appalti Marittimi, una delle più forti società costituite dopo la guerra, prima con cinque milioni di capitale ora con 30, specializzate per eseguire con potenti mezzi di dragaggio, il ripristino di ponti e canali di navigazione e di bonifica. Questa società che ora studia il progetto e che in breve, vogliamo sperare, lo attuerà, possiede una flotta di dragaggio la prima del Mediterraneo, tale che in brevissimo tempo potrebbe darci un magnifico canale navigabile.

Dalla formazione d'un porticello porto a Nogaro, approfitterà prima di tutti, come si è detto, la fabbrica di perfosfati di Montecatini, che raddoppiando la sua produzione potrà servire, a mezzo del nuovo canale, tutta l'Istria: ma ne approfitteranno molte altre industrie del Friuli e sopratutto i commerci di importazioni ed esportazione, arricchendo così sempre più questa nostra provincia che la infausta evasione desolò in anni abbattè, e che, coi soli suoi mezzi, saprà ricostruire come e meglio di prima.

Gli auspicati lavori del porto di Nogaro, al più presto impresi, allevieranno assai la disoccupazione della bassa friulana e faciliteranno la bonifica dei numerosi bracci morti del fiume Corno colmandoli con la terra degli scavi e delle vicine paludi che pure di tale terra potranno approffitare.

Alla amministrazione di S. Giorgio di Nogaro che è la maggiormente interessata, ed al suo Capo Ammiraglio Canciani il dovere e l'onore di far sì che la opera sia portata a termine, all'infuori ed al disopra d'ogni mortificante burocrazia centrale, nel più breve tempo.

Ing. c. f.

—0+0—

Da SEGNACCO

Per risanare le finanze comunali. — Ci scrivono in data 12 corr.:

Numerosi elettori delle varie frazioni del Comune hanno presentato un'istanza al R. Prefetto, facendo presente come il Comune di Segnacco, con piccolo territorio, privo di industrie e di commerci e pertanto povero di mezzi, avrebbe bisogno di una amministrazione oculata e coscienziosa, per riuscire a far fronte alle moltepilci spese richieste dai vari servizi, le quali da per sè sole risultano superiori alla potenzialità del Comune stesso.

Invece il funzionamento del Comune — aggiungono — non dà alcun affidamento e lascia purtroppo prevedere, per gli anni prossimi, un intollerabile aggravio a carico dei contribuenti, tanto più che — data l'inettitudine dell'Amministrazione comunale — non è infondato il dubbio che, malgrado le tasse attuali, essa non curi il pagamento dei debiti, lasciando che questi si accumulino e riserbando spiacevoli sorprese ai contribuenti.

Dopo aver esposto le varie deficienze della Amministrazione comunale e i danni derivanti alla cosa pubblica, il ricorso prosegue:

«I sottoscritti pertanto, — senza distinzione di partiti — chiedono alla S. V. Ill.ma che si compiaccia di inviare a Segnacco un funzionario competente e diligente, perchè constati il reale andamento dell'Amministrazione Comunale e specialmente i le condizioni finanziarie del Comune, accertando le eventuali responsabilita amministrative e morali e perchè verificate le passività esistenti ed esaminati i conti degli ultimi esercizi voglia sollecitare l'estinzione delle passività medesime, interessandosi perchè il preventivo 1922, non ancora approvato, venga compilato in modo da rispondere alla realtà delle cose.

Da S. VITO al Tagliamento

Sig. direttore del «Giornale di Udine»

In seguito all'articolo comparso su codesto giornale in data 12 corrente n. 217 col titolo: **A proposito di una circolare** la prego di pubblicare quanto segue:

Anzitutto non si tratta di una circolare ma di una nota d'ufficio diretta ai tre medici condotti del Comune, colla qual nota richiamavo la loro attenzione sulla necessità di limitare il rilascio di ricette gratuite **ai soli indigenti realmente riconosciuti tali** ed aggiungevo quelle considerazioni che sono in rapporto col Regolamento per la esecuzione della legge sull'assistenza sanitaria approvato con R.o Decreto 19 luglio 1906 n. 466, soffermandomi precipuamente sulle specialità e sui preparati troppo costosi, di cui vige l'esclusione nelle somministrazioni gratuite.

Simili richiami furono fatti più volte ai signori medici e rimasero non solo senza effetto, ma anzi si ottenne l'effetto contrario poichè la spesa dei medicinali somministrati ai poveri nel primo semestre anno corrente è raddoppiata in confronto del primo semestre dell'anno scorso.

Sta pure il fatto che l'Autorità tutoria nell'esaminare i bilanci del Comune fa le sue rimostranze e le sue falcidie per ciò che riguarda specialità e medicinali, osservando che nessun Comune, anche superiore al nostro, spende all'uopo somme così rilevanti.

Ed invero chi amministra la cosa pubblica non può fare finanza allegra ma deve tutelare l'interesse del Comune non disgiunto dalla equità e dalla giustizia.

Col mio richiamo ai medici ho inteso di compiere il mio dovere quale assessore delegato.

Mi si muove anche appunto, facciendomi arbitro in tutte le amministrazioni dipendenti del Comune; lasciando a parte l'albitri che non sussiste, perchè nelle pubbliche amministrazioni sono anzi molto costituzionale, dirò soltanto che, se sono costretto a coprire molte cariche, dipende dal fatto che altri non vogliono disturbarsi a spendere un po' di tempo per il pubblico bene, e l'amministrazione comunale ne ha prove continue sui continui rifiuti.

Del resto ben vengano i volonterosi a sollevarmi da tante brighe, sono qui pronto a cedere tutte le mie cariche.

Si chiude il citato articolo chiamandomi uomo di coraggio; certo sono più coraggioso dell'articolista censurante, perchè lui non s'è firmato mentre io mi firmo

Giovanni Garlato ass. delegato.

Per le case operaie. — Ci scrivono 14:

Con nostra vera soddisfazione siamo a conoscenza che giorni fa la commissione per l'Ente Autonomo per le costruende Case operaie si ebbe a riunire e sembra abbia concluso qualche cosa.

Sappiamo che il fondo prescelto per lette costruzioni sia in via Gherardo Freschi, e precisamente su campagna di circa 9 campi friulani di proprietà del sig. Pascatto dott. Antonio.

Detto fondo, in tutti i modi e specie per la sua ubicazione sarebbe il preferito per tale scopo essendo spazioso, capace di una cinquantina di case e quello che più importa di essere nel centro della nostra cittadina.

Speriamo che la cosa vada e presto, e che anche il sig. Pascatti non sia troppo rigido nella sua domanda in riguardo al prezzo del terreno....

Da ARTEGNA

Per i pompieri! — Ci scrivono 14:

La Società «Concordia e Progresso» costituita da parecchio tempo e che ha dato si buoni frutti ai giovani artegnesi ed alla popolazione tutta, avrebbe dovuto in questi ultimi tempi ricostituire una squadra di pompieri i quali, dopo un periodo di istruzione tecnico-pratica, avrebbero dovuto trovarsi in condizioni tali da rispondere a tutte le esigenze dell'istituzione.

Ora domandiamo:

Perchè non si provvede subito alla organizzazione di questa squadra?

Perchè i signori del Campidoglio non pensano a sussidiare per lo scopo la predetta Società? Cosa si aspetta? I fondi?

I fondi necessari erano, però, disponibili quando si trattò di pagare Lire 500 all'Ufficio Istruzione ed Assistenza dei Consigli Comunali popolari.

Perchè la predetta Società non si fa viva e non s'impone alle esigenze sacrificando e uomini e capitali?

Se il Municipio di Artegna risponde picche ai vostri appelli ricorrete al popolo.

Questo vi assecondarà. Provate! E' tempo di spoltrire o di rinunziare alle cariche.

Ad altra volta.

Un socio

Da S. DANIELE

Inaugurazione del vessillo dei mutilati. — Ci scrivono 14:

L'associazione Pro San Daniele si è fatta iniziatrice della festa dei nostri valorosi mutilati di guerra che venne fissata per il giorno 8 ottobre p. v.

In una riunione ch'ebbe luogo ieri sera nella sala della società Operaia presenti i dirgenti della Pro San Daniele e quelli della Sezione Mutilati e Invalidi di guerra venne elaborato il programma della festa che dovrà riuscire una solenne manifestazione civile.

Nella mattinata avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione del vessillo della Sezione Mutilati del Mandamento offerto dalla cittadinanza, e nel pomeriggio verrà estratta la grande Lotteria di Beneficenza Pro Mutilati stessi. Nella Lotteria figurano dei bellissimi, ricchi e numerosi premi quali: macchina da cucire, cucina economica, armenta, maiale, bicicletta, aratro rincalzatore, salottino in vimini, lettiera, secchi in rame, orologi, servizi vari ecc.

Avrà luogo anche un concerto musicale, e chiuderà la giornata un gran ballo popolare in teatro.

Da FLAIBANO

Lavori sospesi. — Ci scrivono 14:

Il parroco del paese, Don Domenico Pallavisini, aveva da qualche giorno iniziato i lavori di abbassamento del pavimento della chiesa; lavori sui quali ritorneremo in breve su queste colonne.

Per eseguire detti lavori il parroco che capitanava una trentina di ragazzi e qualche adulto, ritenne necessario distruggere le tombe a sigillo ivi esistenti, fra le quali due della famiglia Antivari de Rosmini.

La lapide di una della tombe venne spezzata e gettata fuori della chiesa, le ossa raccolte e mescolate con altre ed il tumulo demolito.

Alle proteste mosse in forma oltremodo urbana dal sig. Lodovico de Rosmini, il parroco rispose in forma tutt'altro che cortese.

Al signor de Rosmini non rimase che ricorrere alle competenti autorità, ed oggi i RR. CC. di San Daniele, giunti sul posto ordinarono l'immediata sospensione dei lavori.

Il parroco venne inoltre denunciato per manomissione di tumulo e danneggiamenti.

Il fatto ha suscitato vivi commenti ed ogni ben pensante non può che deplorare l'atto sacrilego verso i defunti dal detto parroco, il quale ritiene di poter spadroneggiare a piacimento nella Chiesa che non sua, ma di tutti.

Sappiamo anche, che fu presentato regolare ricorso alla R. Prefettura, alla quale non era stata chiesta la necessaria autorizzazione.

Da BUIA

Imponentissimi funerali. — Ci scrivono 14:

Alle ore 10 di oggi, ebbero luogo i funerali del compianto combattente Fabbro Giovanni, decesso in seguito al tragico incidente motociclistico a Trivignano.

I funebri riuscirono imponentissimi sia per partecipazione di popolo, sia per il numero delle rappresentanze intervenute.

Il mesto corteo partì dalla sede dei combattenti, ove era stato deposto il feretro in una camera ardente, ed era così composto: croce, fanciulli con fiori, corone (del Comune, della sezione combattenti e cooperativa di lavoro di Buia, della Società Operaia Agricola di M. S. di Buia, del Consorzio Cooperative Medio Friuli, del Sindacato e Federazione Combattenti, delle squadre rastrellamento, degli impiegati consorzio Medio Friuli, di Ferruscio Nicoloso; del dott. Cesan Benoni, della Federazione Combattenti e della Federazione Mutilati, in metallo.

Seguiva il feretro con sopra la corona della mamma e dei fratelli e portato a spalla dai compagni combattenti della Sezione di Buia.

Dopo la bara venivano la rappresentanza del Comune col gonfalone municipale, le autorità, le rappresentanze dei combattenti con bandiere, squadre fascisie coi gagliardetti, la Società Operaia Agricola di M. S. con bandiera, signore in gramaglie e una infinità di popolo.

Delle Sezioni combattenti notiamo: Buia, Artegna, Colloredo di M. Albano, Codroipo, Maiano, Osoppo; Federazione combattenti di Udine, Sezione di Udine e Federazione mutilati di Udine; tutti con bandiera. Dei fascisti le Sezioni di Buia, Artegna e Codroipo.

Il corteo lunghissimo, silenzioso e imponente, si snodò per S. Stefano, proseguendo direttamente per il cimitero di S. Bartolomeo.

Dopo le esquie nella chiesa del Camposanto, il feretro fu portato nella tomba.

Prima che la bara venisse calata nell'avello, portarono l'estremo saluto a Fabbro Giovanni, il Sindaco, Ragagnin Domenico per la Società Operaia Agricola di M. S.; il dott. Cesan Benoni per la Federazione dei Combattenti e per il Sindacato delle Cooperative Combattenti, e Baracchini Carlo per la Sezione di Buia dei combattenti. Infine il Sig. Miani Celestino ringraziò per la famiglia.

Alla famiglia così crudamente colpita, e specialmente alla madre ai fratelli e alla sorella, inviamo da queste colonne, le più sentite condoglianze.

Da TRICESIMO

Fiera Esposizione Uccelli. Ci scrivono 14: Domenica 17 settembre avrà luogo a Tricesimo l'annuale è rinomata Fiera - Esposizione Uccelli con il seguente programma

Ore 6. Prima visita della Giuria — Ore 8, Seconda visita della giuria ed assegnazione dei seguenti premi:

Categoria Prima. Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo primo premio lire 50 — secondo lire 30 — terzo lire 20.

Categoria Seconda. Al miglior tordo primo premio lire 50, secondo premio lire 20 — Al miglior Fringuello primo premio lire 40 — secondo lire 15 — Al miglior montano, primo premio lire 40 — secondo lire 15. — Al miglior Fauello premio unico lire 30 — Al miglior passero premio unico lire 30 — Al miglior merlo premio unico lire 30.

Categoria Terza: Alle migliori civette ammaestrate primo premio lire 20 — secondo lire 10.

Categoria quarta. Esposizione attrezzi per uccellanda, vischio ed alimenti vari, primo premio lire 50 — secondo lire 40 — terzo lire 30.

Ore 11. Nella sala Albergo Al Friuli, Importante riunione di tutti gli aderenti per costituire il Circolo Uccellatori del Friuli e procedere alla relativa nomina delle cariche sociali. — Ore 15. Gare fra maestri di chioccolo nella sala dell'Albergo «Al Friuli». — Prezzo d'ingresso lire 2. 1.a gara tordi e merli primo premio lire 35 — secondo premio lire 25 terzo lire 15 — seconda gara. Fiste, fistoni e tordine, primo premio lire 30 — secondo lire 20 — terza gara. Cingallegre, primo premio lire 30, secondo premio lire 20 quarta gara. Allodole, primo premio lire 30, secondo lire 20 — quinta gara. Passero primo premio lire 20, secondo premio lire 10.

Categoria quinta. Per richiami di uccelli senza chioccolo. Gare eliminatorie. Vincera due prove, primo premio lire 30 — secondo lire 20. — Ore 16: Grandi corse asini, primo premio lire 200 — secondo lire 100 — terzo lire 50 — quarto lire 25. — Ore 20. Concerti e fuochi artificiali.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		L.
non supera	L. 10	0,10
supera L. 10 e non	50	0,20
» » » 50	100	0,60
» » » 100	250	1,55
» » » 250	500	2.—
» » » 500		12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull' importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

L'importante programma ed i vistosi premi fanno prevedere grande concorso di espositori e visitatori.

N. B. Il Comitato avverte gl'impossibilitati di presenziare alla riunione del costituendo Circolo Uccellatori del Friuli, d'inviare per iscritto la loro adesione al Segretario del Comitato Festeggiamenti di Tricesimo.

Da PREMARIACCO

Grandi festeggiamenti pro monumento ai caduti in Orsaria. — Ci scrivono 14: Domenica 17 corrente mese si effettueranno grandi festeggiamenti pro monumento ai gloriosi caduti. In occasione verra estratta una Tombola con lire 1250 di premi così ripartiti: Cinquina lire 200 — prima tombola lire 600 — seconda tombola lire 400 — Cartella vergine lire 50.

Il programma dei festeggiamenti è il seguente:

Ore 10 Messa solenne — Ore 13 Arrivo della distinta banda di Basaldella — Ore 14 Corsa ciclistica per il percorso Orsaria, Buttrio, Manzano, Oleis, Premariacco, Orsaria, solo per i dilettanti del paese — Ore 15 Vesperi e processione con accompagnamento della banda — Ore 16 Corsa podistica di resistenza per i soli dilettanti del paese — Ore 17: Estrazione della tombola — Ore 18 Concerto musicale sulla pubblica piazza con scelto programma.

Sulla piazza saranno eseguiti giuochi sportivi. Nella serata vi sarà una grande illuminazione con fuochi artificiali d'ogni genere.

Dato lo scopo patriottico per cui sono stati indetti i festeggiamenti, si spera siano coronati dal miglior esito.

Il numero delle cartelle è esiguo per cui si raccomanda agli appassionati del gioco di provvedere in tempo per l'acquisto onde non correre il rischio di rimanere privi.

Da TOLMEZZO

I 4 diavoli neri. Ci scrivono 13 settembre. — Sabato 16 e domenica 17 corrente si ripresenterà al Teatro De Marchi il bellissimo capolavoro cinematografico «I quattro diavoli neri» tratto dal romanzo di Erman Bang.

Il caplavoro (il più grande della stagione) merita di essere visto non solo dai pochi amatori della film ma da quanti si interessano di un lavoro ove si susseguono scene di tenerezza di amore, di angoscia di speranza, di gioia...

Una viva parola di lode vada al signor Morandini che fa tutto il possibile per allietare questa nostra cittadina.

Da PORDENONE

Mostra d'Arte del Friuli Occidentale. — Ci scrivono 14: L'inaugurazione della Mostra d'Arte avrà luogo domenica 17 col seguente programma — Ore 10 Conferenza inaugurale del prof. Carlo Lagomaggiore al Teatro Pollini. — Ore 11. Apertura ufficiale della Mostra.

«BUTTERFLY

PORDENONE, 14 (notte per telefono): Continuano con grande successo le rappresentazioni dell'opera pucciniana che chiama a Pordenone numeroso pubblico della provincia.

Anche stasera un brillantissimo successo. L'esimio tenore Virgilio Paseto dopo il secondo atto ha cantato la romanza dell'«Andrea Chenier» salutato da applausi e ovazioni.

Da POZZUOLO

Grandi festeggiamenti indetti dalla Società Sportiva. Ci scrivono 14 — Domenica 17 corrente avranno luogo grandi festeggiamenti indetti dalla Società Sportiva, con il seguente programma:

Ore 14. Gara ciclistica di velocità. Kilometri 1, libera a tutti i dilettanti primo premio medaglia Vermeil grande — secondo premio medaglia d'argento — 3. premio medaglia argento media — 4. premio medaglia bronzo grande.

Ore 15: Corsa ciclistica femminile di chilometri 9 libera, 1. premio braccialetto d'oro con medaglia — 2.o premio medaglia d'argento grande — 3.o premio medaglia argento piccola.

Ore 15,15. Gara di foot-ball. Medaglia argento alla squadra vincitrice. (Le iscrizioni alle gare si ricevono presso il Caffè Centrale fino a mezza ora prima delle partenze. Tassa d'iscrizione lire 3.

Ore 17. Gran Ballo su moderna piattaforma con orchestra di S. Giorgio diretta dal maestro Pistrin.

DA GORIZIA

Sovvenzioni straordinarie alle medie industrie. Il Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano con sede presso la Giunta Provinciale ci comunica con preghiera di pubblicare.

Allo scopo di agevolare il più possibile il finanziamento industriale il «Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano» si è interessato presso l'Istituto Federale di Credito di Venezia, per ottenere una nuova proroga per la presentazione delle domande di anticipo sui danni di guerra subiti dalle medie industrie.

Mentre pertanto senza alcun impegno da parte di questo Comitato si invitano quanti potessero averne interesse a presentare al più presto e in ogni modo non dopo il 30 settembre prossimo le loro domande al «Comitato Provinciale per il Risorgimento del Goriziano» con sede presso la Giunta Provinciale, si avverte che ad evitare perdite di tempo sia nell'interesse dei petenti di compilare le domande secondo le modalità prescritte e di corredarle di tutti i dati e documenti richiesti (descrizione lavori eseguiti, preventivi di spesa, copie di fatture, copie autentiche di denuncie, perizie e concordati per risarcimento danni di guerra, ecc.) come fu già a suo tempo pubblicato.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato presso la Giunta Provinciale.

Da CERVIGNANO

Festeggiamenti di beneficenza. — La Sezione cervignanese della Associazione Nazionale Combattenti sta allestendo per domenica 24 settembre una grande festa il cui ricavato sarà devoluto per previdenze sociali.

La mattina, alla presenza delle Autorità Civili e Militari saranno distribuite le onorificenze militari a numerosi ex militar combattenti del distretto. Poscia sarà tenuto un importantissimo Congresso di combattenti friulani ai quali parlerà l'ex ministro della guerra Gasparotto.

Nel pomeriggio nel Parco Sarcinelli in via Roma, dove saranno eretti padiglioni di beneficenza e chioschi umoristici, svolgerà un concerto la Banda della Brigata «Re». La sera grande festival floreale per il quale l'attesa è vivissima.

Il Duca d'Aosta, socio onorario di questa sezione, S. E. Diaz, S. E. Mosconi, la Giunta Provinciale di Gorizia, i municipi di Fiumicello, Campolongo, e Strassoldo e parecchie amministrazioni agricole hanno inviato dei splendidi doni che saranno sorteggiati in una speciale Lotteria.

La splendida riuscita della Mostra mandamentale bovina

La piovosa vigilia non ha impedito la completa e felicissima riuscita di questa mostra mandamentale bovina per cui ieri mattina, fin dalle prime ore, la vasta piazza Umberto I. si era andata trasformando in un magnifico parco di bestiame suddiviso secondo le età e categorie.

Più tardi, mentre la giuria procedeva al lavoro di classifica, una gran folla di «intenditori» e di curiosi passava in rivista gli animali esposti soffermandosi d'intorno a quelli che rappresentavano i campioni della mostra.

Gli organizzatori, cui anche il tempo fu benigno, ben a ragione hanno potuto dichiararsi soddisfatti dei risultati che hanno coronato la loro infaticabile opera di organizzazione.

Va pure sottolineato il contributo della Vigilanza Urbana nel disciplinare l'affluenza dei concorrenti nel coadiuvare i dirigenti della mostra.

IL BANCHETTO

Terminati i lavori i membri della Giuria e del Comitato organizzatore si raccolsero a banchetto nei locali della Birreria Moretti fuori porta Venezia.

Fra gli intervenuti notiamo:

Cav. A. Pecile, cav. G. Luchini, Gino Rosso, dott. Giacomelli, De Bubba, dott. Feruglio, dott. Mazzoli, Sinigaglia, Cragno, Gottardo, Micino, Garzitto, Forni, cav. Pauluzza, dott. Zandonà, Lombardini, dott. Selan Lesa, dott. Aldrighetti, dott. Sormani, dott. Gualtieri, dott. Botrè, dott. Cigaina, dott. Dorta, dott. Comparetti, Bacinelli, cav. Cirio, cav. Romano Venier, Pascoli, dott. Ortali, Leone, Pascoletti, comm. Nussi, co. Mainardi, cav. Norelli Rossi, dott. Muratori, De Appollonia, dott. Pittoni, dott. Rumiz, cav. Varutti, cav. Nizzau, Bertoli, Bianchini, Tirindelli, Totis, Del Gobbo, Gobitto, cav. Brombin, Parpinelli, Zamparo, Glavedoni, dottor Cosolo, Colloredo, Vicentini, Pittana, Pittoni, prof. Panizzi, dott. Margreth, Bagnoli, cav. Tosi, Antonutti, Del Forno, Rizzi, Miccino, Vidal, Antonutti, Lizzi, Miniscalco, Faggioni, Gualtieri ed altri.

Hanno parlato il prof. Cella a nome del Comune di Udine, il cav. Morelli Rossi, presidente del Consorzio Zootecnico, il prof. Bellotti a nome del Ministero delle TT. LL. e dell'Agricoltura, il comm. Nussi presidente della Giuria e il dott. Muratori della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

La premiazione delle varie classi

Ecco i risultati dell'esame della Giuria:

Classe I. — (Vitello da a 10 mesi.). 1.— Paolini Gioacchino per il N. 253 11. Fantini G.B. di Risano per il N. 287 comprende due vitelle — 3. Moschioni Valentino di Risano per il N. 289 — 4. Zanelli Fratelli di Lumignacco per il N. 297 — 5. Failutti Angelo di Zugliano per il n. 323 — 6. Fantini G.B. di Persereano per il n. 276 — 7. Gennaro Giuseppe di Terenzano per il n. 320. — Seguono Menzioni onorevoli per un numero non determinato.

Classe II. (vitello da 10 a 14 mesi) 1. Dominissini Massimo di Cussignacco per il n. 286 — 2. Peressini Paolo di Coloredo di Prato per il n. 198 — 3. Marioni Luig di Laipacco per il n. 198 — 4. Azzano Luigi di Pavia per il n. 257 — 5. Giuliani G.B. di Martignacco per il n. 22 — 6. Fabrro Pietro di Selvuzzis per il n. 255 — 8. Zorzi Maria di Campoformido per il n. 103 — 7. Tomada G.B. di Risano per il n.294 — 9. Barazzutti Pietro di Baldasseria per il n. 183 10. Iob cav. Gregorio di Zugliano per il n. 221. Inoltre premio speciale a Gregoratti Luigi di Lovaria per il n. 179 e 180.

Classe III. (Vitelle da 14 a 18 mesi 1. Paolini Pietro di Pavia per il n.230 2. Cantoni Giovanni di Udine per il n.340 3. Di Benedetto Bonaventura per il n. 20 — 4. Omenetti Francesco di Percotto per il n. 266 — 5. Marcuzzi Luigi di Lumignacco per il n. 298 6. Pagnutti Giuseppe di Nogaredo per il n. 30 Menzione onorevole a Feruglio Sebastiano di Feletto per il n. 70. Tioni Sante di Martignacco per il n.20 — Degano Vittorio di Pasian di Prato per il n.87 — Barbetti Angelo di Paderno per il n.150 — Noselli Giuseppe di Lovaria per il n. 174 — Gottardo Valentino di Laipacco per il n. 188 — Del Gobbo Giuseppe di Rizzi per il n.240 — Sabot Antonio di Persereano per il n.270 — Nadalutti Luigi di Lauzacco per il n.270.

Classe IV (Giovenche dai 18 ai 24 mesi) — 1. Turco Santo di Risano per il n.291 — 2. Petrello Luigi di Pozzuolo per il n.264 — 3. Piatolini Antonio di Martignacco per il n. 17 4. Romanelli Giovanni di Gervasutta per il n.22[?] 5. Bassi Giuseppe di Beivars per il n.216 — 6. Bertoli Fratelli di Carpeneto per il n.326 — Menzioni Onorevoli a: Casco Giacomo di Martignacco per il n.24 — Bianchini Giuseppe di Faugnacco per il n. 38 Pilosio Paolo di Faugnacco per il n. 39 — Fiorini Giuseppe di Passons per il n.80 — Snidero Francesco di Chiavris per il n.149 — Bertoldi Luigi di Pradamano per il n.155 — Sturam Lodovico di Pradamano per il n. 100 — Nadalutti Luigi di Pradamano per il n. 161 — Cavallieri Giovanni di Vat per il N. 341 — Grattoni Giuseppe di Pradamano per il n. 351 — Lodolo Alessandro di Planis per il n. 368.

Classe V. (Giovenche evidentemente pregne). 1. D'Agosto Guido di Basaldella per il n. 107 — 2, Giuseppini Angelo di Nogaredo di Prato per il n. 26 — 3. Pagnutti Emilio di Nogaredo di Prato per il n.36 — 4. Noselli Giuseppe di Lovaria per il n. 173 — 5. Zucchiatti Pietro di S.Marco per il n. 316 — 6. Amministrazione Manic. Provinciale per il n. 306 — 7. Pravisani Angelo di Gervasutta per il n. 233 — 8. Pravisani Umberto di Umberto di Gervasutta per il n. 231 — 9. Gorza Ciro di Persereano per il n. 271 — 10. Rizzi Pietro di Pasian di Prato per il n.84 — 11. Amm. Manicomio Prov. per il n.307 — 12 Zuccolo Pietro di Cussignacco per il n.235 — 13. Clemente Francesco di Pradamano per il n.168. 14. Azzano Luigi di Pavia per il n.260 — 15. Pravisani Umberto di Gervasutta per il n.232 — 16. Azzano Luigi di Pavia per il n.259 — 17. Pigani Giuseppe di Zompitta per il n.126.

Classe VI. (Vacche da 3 a 4 anni) 1. Gottardo Valentino di Laipacco per il n.184 — 2. Deganutti Fratelli di Pradamano per il n.167 — 3. Fabbro Pietro di Selvuzzis per il n.256 e a De Filippo Isidoro di Lauzacco per il n.282 — 4. Tomada G.B. di Risano per il n.284 e Turco Santo fu Luigi di Risano per il n.202 — 5. Pagnutti Giuseppe di Nogaredo di Prato per il n.32 e De Filippo Isidoro di Lauzacco per il n. 283 — 6. Beltramini Pietro di Reana per il n.131 e Pravisani Umberto di Gervasutta per il n. 240 Seguono Menzioni Onorevoli in numero da determinarsi.

Classe VII (Vacche da 4 a 8 anni) 1 Bertolini Noè di Pradamano per il n. 131 — 2. Lavia Felice di Martignacco per il n.2 — 3. Pagnutti Emilio di Nogaredo per il n. 336 — 4. Cattaruzzi Ambrogio di Bressa per il n. 99. — 5. Ziraldo Ferdinando di Ceresetto per il n.47 — 6. Del Gobbo Antonio di S. Osvaldo per il n. 232 — 7. Passone G.B. di Persereano per il n.272 e Di Luigi di Nogaredo di Prato per il n. 34.

Segue Menzioni Onorevoli

XII Concorso di tori e torelli di razza pezzata rossa friulana

Si è tenuto ieri in Udine anche il XII. Concorso di tori e torelli di razza pezzata rossa friulana rimasto sospeso dal 1914 al 1921 per le vicende di guerra e dell'invasione.

Erano stati iscritti 134 soggetti dei quali 115 nati ed allevati in Provincia e 19 importati.

I soggetti presentati sono stati 93 dei quali 88 nati ed allevati in Provincia e 5 importati. Quelli nati ed allevati in Provincia sono così ripartiti:

33 dai 6 ai 10 mesi — 29 dai 10 ai 14 mesi — 7 dai 14 ai 18 mesi — 12 dai 18 ai 24 mesi — 5 dai due ai 3 anni.

Nella sezione torelli dai 6 ai 10 mesi in conformità di quanto ha deliberato la Commissione Zootecnica Friulana ed alle modalità del programma furono assegnate lire 16.500 in altrettanti premi di allattamento di lire 500 cadauno.

Nella sezione torelli da 10 a 14 mesi largamente rappresentata, furono distribuiti 9 premi varianti da lire 500 a lire 800 per un importo globale di lire 5550.

L. 3100 furono pagate in 6 premi nella sezione dei tori da 18 a 24 mesi e 1950 per 4 premi decretati pei tori da 2 a 3 anni.

I 5 tori importati furono tutti apprezzati con classifiche lusinghiere.

A questi ultimi in sostituzione dei premi in danaro verranno assegnati diplomi corrispondenti.

Complessivamente furono spese lire 29050 e dal complesso del concorso possiamo tranquillamente dedurre che perseverando in questo sistema fra qualche anno il Friuli basterà a sè stesso. Questo è il concetto che domina l'opera della Commissione Zootecnica e l'augurio di tutti gli allevatori.

Nel suo complesso il concorso è ottimamente riuscito mercè la intelligente collaborazione dei Veterinari, dei direttori delle Cattedre ambulanti di Agricoltura, degli allevatori ai quali, tutti mandiamo un plauso.

La grande festa

alle Grotte di Postumia

Rammentiamo a quanti hanno in animo di recarsi domenica prossima a Postumia che le partenze dei treni fissati dagli orari, pubblicati in questi giorni sugli albi pubblici e nelle stazioni verranno osservati in modo assoluto.

La notizia, già ampiamente diffusa della nuova scoperta di una caverna che pare abbia addirittura chilometri di vastità e nuove fantastiche concrezioni calcari, non ha mancato di indurre moltissima gente a decidersi ad approfittare dell'occasione veramente notevole, sia per la comodità delle comunicazioni ferroviarie, chè per il prezzo ridotto del biglietto di passaggio tanto sui treni speciali che su quelli ordinari.

Si prevede perciò che a visitare questo monumento naturale il più vasto e più celebre del mondo, accorreranno molte migliaia di persone e che gli otto treni speciali istituiti dal Governo, oltre a quelli ordinari, appena basteranno a soddisfare tutte le richieste.

E' perciò che la Direzione delle Ferrovie ha stabilito che i biglietti di passaggio venissero posti in vendita fin dal 10 settembre presso tutte le Stazioni ferroviarie ed Agenzie di viaggi delle Ferrovie stesse.

Ad evitare quindi la ressa immancabile la mattina della festa agli sportelli delle ferrovie od addirittura il pericolo di restare a terra è consigliabile provvedersi a tempo dei biglietti di passaggio.

Ricordiamo che il treno speciale partirà da Udine alle ore 4.45. — da Gorizia alle 5.30 — da Cormons alle ore 5.15.

Naturalmente, dato che la festa si svolge sotto terra l'escursione avrà luogo con qualunque tempo.

Trattoria comunale

OGGI MATTINA Pasta e fagioli — Rosbeef tonno alla livornese.

SERA: Riso con verdura — Pasticciata di manzo con contorno.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17,30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7,15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11,10 — 15,40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.5 (x) — 8.5 — 8.55 — 11.30 — 18.5 (x).

Arrivi Udine: 7.35 (x) — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19,20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia. 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 7.10 — 12.15 — 15.5 — 18.45.

Arrivi a Udine 8.20 13.25 - 16.55 - 19.55.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8,10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 0.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Dott. I. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Cassa di Risparmio di Udine

con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 5.009.511.83 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1921 L. 2.534.263.22

Situazione al 31 agosto 1922 (Esercizio XLVII)

ATTIVO

Cassa contanti		L. 822.452.11
Mutui e prestiti ipotecari		» 7,059,263.19
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		» 7,896,156.91
Conti correnti con garanzia		» 6,228,918.42
Prestiti sopra pegno e riporti		» 416,896.04
Valori pubblici		» 16,678,178.—
Buoni del Tesoro		» 71,681,415.—
Partecipazioni		» 7,600,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie		» 18,738,820.27
Cambiali in portafoglio agrarie		» 8,684,484.—
Conto corrispondenti		» 4,633,170.50
Residui, rendite scadute e dietim interessi		» 481,798.90
Mobilio		» 20,454.—
Crediti diversi		» 864,199.12
Totale attivo		L. 151,145,047.07
Depositi a cauzione		» 9,308,941.14
Depositi a custodia		» 23,528,220.97
Spese dell'esercizio in corso		» 3,746,385.46
		L. 187,729,194.64

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 20,998,432.66	
» nominativi	» 15,708,602.61	
» a piccolo risparmio	» 1,060,985.85	
» in conto corrente	» 2,389,575.47	
Totale depositi		L. 180,328,598.79
Interessi maturati sui depositi		» 1,783,718.06
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		» 6,500,000.—
Conto corrispondenti		» 24,896,780.86
Cambiali riscontate		» 7,231,916.—
Risconto valori e portafoglio		» 1,287,552.47
Debiti diversi e rendite riscosse in anticipazione		» 2,639,483.81
Totale passivo		L. 141,678,047.09
Depositanti per depositi a cauzione		» 9,308,941.14
Depositanti per depositi a custodia		» 23,528,220.97
Fondo di riserva	L. 4,523,490.55	
Fondo oscillazioni valori	» 486,021.28	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1921		L. 5,009,511.83
Rendite dell'esercizio in corso		» 5,204,472.71
		L. 187,729,194.64

Il Direttore: Rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS
L'Ispettore: Rag. F. PIVA — Cons. di turno Cav. ETTORE SPEZZOTTI

CRONACA CITTADINA

Osservazioni a sproposito del giornale popolare

L'organo dei popolari, prendendo lo spunto dal prestito di due milioni che la Giunta comunale propone di stipulare per la costruzione d'un nuovo macello e citando altri notevoli progetti, come quello del nuovo ospedale, domanda se è necessario veramente erigere un nuovo macello e se l'amministrazione democratica di Udine vuole mettersi sulla strada delle finanze megalomane e incoscienti, col pericolo di dover porsi ogni fin di mese il problema se arriverà a pagare lo stipendio ai propri impiegati.

Il «Friuli» confonde evidentemente il comune democratico con un'altra importante amministrazione, che è nelle mani dei popolari, la quale da molto, da troppo tempo è debitrice verso i suoi salariati di cospicue somme per salari arretrati e dopo aver differito i pagamenti, con artificii poco in vero corretti, non sa più frenare il giusto risentimento dei suoi dipendenti.

La risposta ai timori ridicoli e alle sciocche insinuazioni dell'organo popolare la daranno il sindaco e la Giunta nella prossima seduta del consiglio. Da esse la cittadinanza potrà meglio convincersi che l'amministrazione democratica di Udine, pur continuando nello svolgimento d'un notevole programma di lavoro, conforme al suo nuovo e gagliardo sviluppo, procede — negli impegni finanziari — coi metodi suggeriti dalla capacità esperimentata e dal senso della responsabilità, che pur troppo è mancato — come risulta dai fatti — all'amministrazione popolare, cominciando dalla maggiore, che seguita a dare il male esercizio.

Dall'esposizione che il Sindaco e gli assessori faranno con la consueta chiarezza e sincerità si confermerà, quanto fu già dichiarato, che tra i grandi comuni delle Terre Invase quello democratico di Udine è l'unico, che si avvia seriamente verso il pareggio.

A proposito del macello

Siamo in grado di smentire la notizia data da un giornale cittadino che cioè il progetto del costruendo Macello comunale sia stato affidato allo on. Mauro, l'illustre specialista dell'industria del freddo e costruttore del locale frigorifero.

Del progetto in parola è stato invece incaricato un valentissimo architetto concittadino resosi già benemerito per altre esemplari costruzioni del genere.

La nuova denominazione dell'Istituto Musicale cittadino

Su proposta dell'apposita Commissione che amministra l'Istituto Musicale comunale, l'on. Giunta Municipale ha deliberato di intitolare la fiorente istituzione al nome di «Iacopo Tomadini». Viene così onorata la memoria del grande musicista friulano troppo dimenticato nella sua terra natale.

Cimitero fuori Porta Pracchiuso

Il Consigliere comunale signor Italico Orlando, aveva interrogato la Giunta sull'opportunità di trasletare le salme dei soldati e borghesi inumate fuori Porta Pracchiuso, oppure chiudere quel recinto.

All'interrogante è pervenuta la seguente risposta:

«In risposta alla lettera 20 Agosto della S. V. Ill.ma mi pregio di comunicare che dal sopraluogo eseguito nel Cimitero fuori Porta Pracchiuso, è risultato che a ciascuna salma corrisponde un cippo di pietra, che quasi tutti i cippi recano un cartellino in ferro smaltato con le generalità del defunto e che le sepolture dei militari appartenenti ad altra Nazione, si trovano quasi tutte raccolte in un spazio separato.

«Dato il buon ordine e la regolarità della disposizione attuale e considerato pure che per dette salme, specie per quelle degli stranieri, ben difficilmente ormai sarà chiesta l'esumazione, si ritiene che quel Cimitero possa essere mantenuto in sito, sistemandolo però in maniera conveniente e decorosa, con una ripulitura generale e con la sostituzione dell'attuale chiusura con altra più adatta e decente.

«Per tal modo il Cimitero potrà essere conservato col rispetto dovuto ai Caduti per la Patria fino al termine fissato per le esumazioni ordinarie, epoca in cui si potranno eventualmente trasportare i resti nell'ossario del Cimitero di S. Vito.

«Con distinta osservanza.

Il Sindaco **Luigi Spezzotti**

Avanguardia Giovanile Fascista

Gli avanguardisti Udinesi sono tenuti ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede di Via del Ginnasio Venerdì 15 c. mese alle ore 18.

Ordine del giorno: Adunata del 20 settembre.

Per i giovani esploratori

Tutti gli iscritti al Corpo Friulano Giovani Esploratori dovranno trovarsi in Sede domenica 17 alle ore 8.30 per prestare servizio di onore alla cerimonia che si terrà alle ore 10 al Teatro Sociale, per l'inaugurazione del Gagliardetto degli Arditi d'Italia.

Nessuno manchi.

N. B. — In divisa.

Il manifesto fascista per il XX Settembre

La Federazione Provinciale Fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

Partito Nazionale Fascista

(FEDERAZIONE FRIULANA)

Il XX Settembre saranno consacrati tutti i nostri gagliardetti: la Legione Friulana delle «Camicie nere» farà giuramento all'Italia di fede e di disciplina.

Sarà presente **Benito Mussolini**.

In un'ora decisiva per la Nazione, mentre il vecchio sistema politico oppone le ultime vane resistenze allo impeto irrompente della nuova generazione, il nostro condottiero ha scelto Udine — capitale della guerra, antica insonne sentinella di italianità — per dire la sua ferrea parola, vibrante di destino.

Friulani!

salutate orgogliosi e riconoscenti chi nelle ore più fosche, quando la Nazione parve precipitare nell'abisso, tutto osò per salvarla e fu vittorioso contro ogni nemico.

Fascisti!

la vostra giornata sia per il fascismo una nuova apoteosi di fede di bellezza di disciplina. Dopo la sosta di un giorno, vi attende, ancora e sempre, la via dei nuovi doveri e delle nuove conquiste.

In alto gli spiriti!

In alto i gagliardetti.

Il Direttorio Provinciale.

Un'interrogazione dell'on. Girardini per la linea Cervignano - Palmanova

L'illustre nostro deputato ha mandato la seguente interrogazione alla Presidenza della Camera dei Deputati:

«Il sottoscritto interroga il ministro dei Lavori Pubblici per sapere se sia proposito del Governo di disarmare la linea Cervignano - Palmanova, con grave danno del commercio della regione, invece che migliorare gli orari per guisa che tale linea possa essere utile al commercio ed alla Amministrazione. **Girardini».**

L'interrogazione dell'on. Girardini era proprio necessaria, se risponde a verità — come non possiamo dubitare — la notizia pervenutaci oggi da Trieste che il dipartimento delle ferrovie intende di proporre la soppressione del treno del mezzogiorno Cervignano-Palmanova-Udine.

Sentiremo dal ministro se è giusto necessario — per fare economie che devono essere dimostrate — diminuire una corrente quotidiana e importante di traffici avviata fra Udine e le città della Bassa Friulana.

Associazione Nazionale Alpini

(Sezione Friulana)

La lapide ad Antonio Giordani

Domenica 17 c. m. alle ore 9.30 avrà luogo in Buttrio lo scoprimento della lapide in memoria di Antonio Giordani.

Una rappresentanza della nostra Associazione parteciperà alla cerimonia, partendo da Porta Aquileia con autovettura alle ore 8.30 precise.

Un'altra nostra rappresentanza interverrà alla manifestazione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani che avrà luogo nello stesso giorno in Monfalcone, partendo da Udine col treno delle 11.41.

I signori Soci sono vivamente pregati d'intervenire numerosi e di dare avviso a questa Presidenza a quale delle due manifestazioni intendono partecipare, sabato dalle ore 20.30 alle 22 presso la Trattoria «Al Monte» (Mercatovecchio). **La Presidenza**

Lo storico lascito di mons. Degani

Si sono recati l'altro giorno a Portogruaro il prof. Antonio Del Piero assessore comunale ed il dottor Giuseppe Bisiutti per la Biblioteca Civica per ritirare la collezione di opuscoli storici, manoscritti e documenti che il compianto cav. mons. Ernesto Degani ha lasciato alla nostra biblioteca.

I due rappresentanti di Udine espressero al Commissario cav. Canilli, condoglianze per la perdita dell'illustre cittadino.

Mons. Degani, sarà commemorato nel novembre prossimo alla Accademia dal gr. uff. prof. Antonio Battistella.

Beneficenza

La signora Dina Comessatti e figli per onorare la memoria del rispettivo consorte e padre hanno offerto lire 250 all'Ospizio Cronici di Udine.

— Per onorare la memoria del loro caro prof. Giacomo Comessatti la consorte Dina ed i figli hanno offerto alla Società Protettrice della Infanzia la somma di lire 500.

— La signora Dina Comessatti e figli hanno versato al Padiglione Tullio la somma di lire 250 per onorare la memoria del compianto dottor G. Comessatti.

— La signora Dina Comessatti e figli onde onorare la memoria del loro compianto capo prof. Giacomo Comessatti elargirono alla Pia Casa di Ricovero lire 500.

La presidenza con grato animo ringrazia sentitamente per la generosa offerta.

Con spontaneo, generoso pensiero la Sig.na Alma Lion erogò all'opera Pia — Società Protettrice dell'Infanzia — la somma di L. 200.

Gratissima per il benefico atto la Presidenza vivamente ringrazia.

Funebri solenni

Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri del compianto giovane Ernesto Rizzi figlio del nostro amico cav. Francesco, di Cividale, che riuscirono solenni.

Una vera moltitudine di colleghi ed amici hanno voluto dimostrargli il loro affetto fino all'ultimo accompagnandolo all'estrema dimora.

Il corteo funebre partì dall'ospedale civile. La carrozza era preceduta da nove magnifiche corone di fiori freschi: «Il Papà e la sorella Egitta all'Amato Ernesto — Gli Impiegati della Deputazione Prov. — La Deputazione Provinciale — Famiglia Cassola — La Fidanzata — Gli Amici — Famiglia Benedetti — Le commesse e agenti del negozio al Ribasso — Gli zii e i cugini.

Seguivano la carrozza la Sorella Egitta con un largo stuolo di signore e signorine di Udine e Cividale.

Quindi abbiamo notato il Co. Groppleró e avv. Giuseppe Brosadola, Deputati Provinciali, il dott. Mario Pedrola segretario della Provincia con tutti i colleghi, una rappresentanza degli infermieri del Manicomio con bandiera, il Presidente della Società Operaia di Cividale sig. Zanuttini con bandiera ed una larga rappresentanza, una rappresentanza della Congregazione di Carità di Cividale, le bandiere delle sezioni dei Combattenti di Udine e Cividale e numerosi amici di Udine e Cividale.

Dopo le esequie nella chiesa dello Ospedale il corteo si avviò per piazza Garibaldi e via Brenari verso il Camposanto.

Sul Piazzale 26 Luglio il co. Gropplero a nome dell'Amministrazione Prov. con parole commoventi ha salutato la salma.

Seguì il dottor Mario Pedrola, a nome dei colleghi della Amministrazione provinciale, il quale dice che la morte di Ernesto Rizzi non costituisce solamente un lutto per il padre e la sorella desolati, per gli amici, che contava numerosi ed affezionati, ma ancora per la famiglia degli impiegati dell'amministrazione provinciale che in lui amavano il collega mite e buono che in lui apprezzavano il funzionario diligente e scrupoloso nello adempimento dei propri doveri.

Perchè Ernesto Rizzi fu veramente un ottimo funzionario, amato dai colleghi, apprezzato dai superiori, e che ebbe in altissimo culto la religione del dovere.

Affezionato alla Amministrazione da cui dipendeva, egli anche sofferente attese sempre con amore e con impegno al proprio ufficio e non volle e non seppe staccarsi dal suo posto di dovere se non quando ve lo costrinse l'aggravarsi del male incalzante ed inesorabile, che doveva trascinarlo immaturamente alla tomba.

A nome del Segretario generale della Deputazione Provinciale, assente da Udine, a nome e per incarico dei dipendenti tutti della amministrazione Provinciale porgo alla lacrimata salma del compagno di lavoro il mio reverente e commosso saluto e ai congiunti, alla fidanzata gentile, la parola della nostra fraterna solidarietà nel loro immenso dolore».

Quindi il corteo si è incamminato verso l'ultima dimora.

Un toro infuriato getta a terra sette persone

Ieri mattina verso le 8 quando incominciavano a giungere in Piazza Umberto I. i tori per il concorso, uno di questi, di forme molto grosse, non voleva star fermo sul posto e si squassava in atto minaccioso.

Alcuni contadini gli si misero intorno per costringerlo a star fermo, ma l'animale infuriato fece il gesto per dare cornate e colpi col muso sette persone che caddero a terra, però si rialzarono subito cavandosela con lievi ammaccature, eccettuato uno solo, quello che gli stava più vicino, il quale fu accompagnato all'Ospedale. E' un contadini diciottenne, certo Quinto Del Piccolo di Giacomo, abitante in via della Faula. Gli vennero constatate escoriazioni alle braccia e alle gambe e una contusione alla gamba sinistra, dichiarate guaribili in 6 giorni.

Il toro era stato rifiutato perchè troppo irascibile, ma non ostante il rifiuto fu portato al concorso, e dopo il pericoloso incidente venne definitivamente allontanato.

Una bambina in pericolo DI DIVENIRE CIECA

Ieri mattina fu portata all'ospedale e accolta d'urgenza la bambina Guiatti Pia di Cesare di anni 5 di Nimis. La povera piccina era caduta sulla calce viva e delle piccole quantità di questa le erano penetrate negli occhi.

Il dott. Feruglio che la visitò, le constatò la causticazione di calce a entrambi gli occhi con spaccamento completo della cornea: prognosi riservata per la conservazione della vista.

La musica in Piazza V. E.

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di Venerdì 15 settembre 1922 dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. E.:

1. Tempo di marcia, M. Mascagni — 2. Largo celebre, Handel — 3. Preludio e terzetto «Lombardi», Verdi — 4. Ouverture «Tannhauser», Wagner — 5. Poema sinfonico «Finlandia», Sibelins.

Cronaca Sportiva

FOOT-BALL

Domenica prossima alle ore 15 avrà inizio la gara amichevole di football tra la squadra del fascio Grion di Pola e quella dell'A. S. U.

La partita sarà una delle più interessanti, ed il pubblico che numerosissimo affollerà il bel campo di via Mentana potrà assistere ad una cavalleresco incontro ricco di fasi emozionanti.

La squadra ospite è una delle migliori della Venezia Giulia e giuoca con molta foga e cavalleria.

Nel giugno scorso la squadra della A.S.U. giuocava con la squadra Polese una combattutissima partita che si chiudeva con 1 a 1.

I nostri concittadini che serbano il gradito ricordo delle innumerevoli gentilezze ricevute in quella occasione, prepareranno alla brava squadra una cordiale accoglienza.

La formazione della squadra bianco-nera è la seguente: Lodolo, Cantarutti, Tosolini, Liuzzi II., Liuzzi I., De Marco, Bellotto, Semintendi, Melchior, Moretti Gerace.

IL GIRO DEL FRIULI ORIENTALE

E' incominciato un febbrile lavoro di propaganda per la tradizionale corsa ciclistica che la A.S.U. rinnova anche quest'anno dotandola di premi per un valore complessivo di 2000 lire. E' facile prevedere che numerosissime saranno le iscrizioni a questa prova che assurgerà a una delle maggiori competizioni dilettantistiche organizzate quest'anno in Italia.

L'itinerario della gara libera a tutti i dilettanti di 1 e 2 categoria è il seguente: Udine, Chiavris (partenza alle ore 9), Tricesimo, Attimis, Nimis, Passo di Monte Croce, Faedis, Cividale, Caporetto, Volzana, Canale, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine (arrivo sul Viale Palmanova).

Vi saranno controlli a firma ed a gettone e vari premi di traguardo che verranno in seguito indicati.

La nuova società «Sport Club» Cividale si è già cortesemente impegnata di disimpegnare il servizio d'ordine ed ha fissato un premio di traguardo.

Chi desidera il regolamento - programma lo può ritirare nel negozio Bagnoli in Via Cavour oppure alla Segreteria della A.S.U. in via della Posta.

Quanto prima daremo lo elenco dei primi inscritti.

CORSA CICLISTICA TARGA DELLA S. P. A.?

Domenica prossima alle ore 11, circa passeranno per la nostra città i corridori partecipanti alla gara ciclistica organizzata dalla Società Polisportiva di Aiello.

All'Ass. Sportiva Udinese è stato affidato il compito di curare il controllo a firma che verrà fissato in prossimità del passaggio a livello che taglia la strada di Pradamano.

Circa 200 metri prima, verrà posto il traguardo, ed al primo corridore che lo taglierà avrà diritto ad una artistica grande medaglia d'argento dono dell'A. S. U.

I corridori verranno instradati verso Palmanova.

— Prossimo, incontro Internazionale.

TEATRO SOCIALE

La statua di carne

è il titolo del grandioso capolavoro cinematografico tratto dal poderoso dramma del concittadino Teobaldo Ciconi. Le rappresentazioni si inizieranno stasera al Teatro Sociale.